

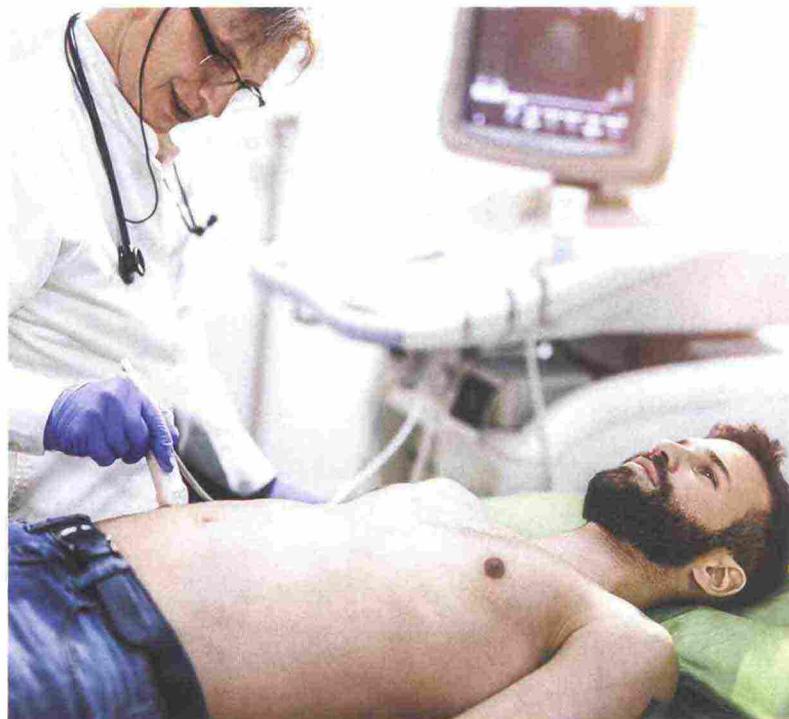
**Essere & benessere | Scusi dottore**

# Pancreas

## Anche le cisti benigne andrebbero sorvegliate



risponde il dottor **Gianpaolo Balzano**  
responsabile dell'Unità funzionale  
di Chirurgia pancreatico - Pancreas  
Center - Ospedale **San Raffaele** Milano



Durante una ecografia eseguita per un altro motivo, mi è stata riscontrata una cisti al pancreas. Il mio medico mi ha detto di stare tranquilla e mi ha prescritto una Risonanza magnetica. Io sono molto preoccupata perché ho letto che i tumori del pancreas sono molto aggressivi.

MARA M.

**G**entile Mara, per prima cosa vorrei tranquillizzarla, perché la grande maggioranza delle cisti del pancreas è di tipo benigno; sono molto rare le cisti "pericolose", per cui è necessario sottoporsi a un intervento. Le "cisti" sono delle palline ripiene di liquido, che possono comparire in vari organi (ad esempio fegato, reni o tiroide). Quelle pancreatiche sono spesso multiple e sono molto più frequenti di quanto si pensi: almeno un milione di italiani ha una o più cisti. Solitamente non danno disturbi; questi possono essere presenti se la cisti diventa molto grande (fino a 10-15 cm!) o se compaiono componenti solide, che ostacolano il passaggio della bile o dei succhi pancreatici.

Il primo messaggio è quindi tranquillizzante: **sono frequenti, quasi sempre benigne e non danno disturbi**. Ma non dobbiamo dimenticare l'altra faccia della medaglia, cioè quelle, seppur rare, che pos-

**Sono come delle palline ripiene di liquido: quasi sempre, sono frequenti e non pericolose, però è opportuno tenerle sotto controllo con una risonanza o l'ecoendoscopia...**

### L'ESAME GIUSTO

È l'ecoendoscopia, simile alla gastroscopia, cioè una ecografia interna.

sono diventare pericolose, che possono trasformarsi da "benigne" a "maligne". Per questo è necessario impostare un programma di sorveglianza: in genere si programmano periodiche Risonanze magnetiche o, quando è necessario un approfondimento, si utilizza l'ecoendoscopia, un esame simile alla gastroscopia, che permette di eseguire una ecografia "interna" del pancreas. Nella maggior parte dei casi è facile inquadrare correttamente le cisti, quando sono piccole e periferiche, mentre è più difficile quando raggiungono i 2-3 centimetri o interessano il dotto pancreatico principale. In questi casi si possono commettere due potenziali errori: da una parte, non riconoscere quelle pericolose; dall'altra, il rischio opposto: che si decida cioè di asportare quelle che in realtà non sono preoccupanti.

Gli interventi al pancreas però sono molto complessi, e devono essere eseguiti solo quando è strettamente necessario: oltre al rischio di complicazioni, possono avere delle conseguenze permanenti, ad esempio la comparsa di diabete. Per questo, il consiglio più utile che mi sento di dare alle persone come lei con cisti pancreatiche, è quello di rivolgersi a un centro specializzato: questo è un organo ancora poco conosciuto, ed è necessario avere competenze specifiche per poter inquadrare correttamente una malattia pancreatico. **O**